

89

Adunanza del 3 ottobre 1929 - VII

Presiede il Presidente, Senatore Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Scodnik, Direttore Generale, Amoroso, Cippico, Conzarini, Ferrari Pallavicino, Garbasso, Mastromattei, Petretti, Rosmini e Rossoni, ed i Sindaci Cereta, Marinelli e Rossi.

Aperta la seduta, il Consigliere Segretario Rosmini dà lettura del verbale della precedente adunanza tenuta il 31 luglio scorso, che è approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.

Produzione.

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione, comunicando che a tutto il 28 settembre scorso le proposte presentate per assicurazioni ordinarie e collettive ammontavano a n. 51.599 per Lit. 1.347.837.815 di capitale da assicurare.

e quelle per assicurazioni popolari e sindacali ammontavano a n. 23.198, corrispondenti a L. 86.341.784. La produzione complessiva ammontava pertanto a L. 1.434.179.599, cifra che supera per L. 146.277.868 quella conseguita nel corrispondente periodo del 1928.

Ciò premesso, il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione:

Dalle cifre indicate risulta un notevole aumento della produzione in confronto del corrispondente periodo del 1928, ma l'incremento è un po' diminuito nei confronti della fine di luglio, diminuzione certamente dovuta ai mesi meno attivi, agosto e settembre.

Ma l'occasione mi è proibita per accennare che l'incremento della produzione dell'Istituto è seguito pari passo dall'incremento della produzione delle Compagnie concorrenti, che manifestano uno spirito sempre più battagliero, anche se talvolta vien coperto da frasi di pace e di concordia. Nel fatto, si palesa da parte loro una attività sempre più intensa per la orga-

intensificazione del lavoro di produzione a base di provvigioni altissime (che consentono ai produttori la concessione di forti abbuoni agli assicurati), di cospicui stipendi agli Ispettori produttori più provetti, di propaganda efficace e diffusa.

Ne viene la necessità assoluta per l'Istituto di intensificare al massimo grado l'attività delle Agenzie nostre, di moltiplicare gli elementi produttivi, di elevarne il tono valendoci anche dei fattori morali per controbilanciare in parte i fattori finanziari (ben più possenti dei nostri), di cui dispongono le Compagnie concorrenti. Il trattamento dei produttori ausiliari e provetti dovrà essere migliorato disponendo anche per essi qualche possibilità di carriera. Si dovrà curare ancor più tutta l'organizzazione periferica, chiamando a più largo contributo le organizzazioni sussidiarie: e più largo dovrà essere il contributo del lavoro proveniente dall'Estero, in merito al quale lavoro confermo che tra fine ottobre e novembre presenterò una mia re-

lazione sulla situazione attuale e sul programma, ma da svolgerli.

Per ottenere poi un migliore rendimento produttivo e di conservazione del portafoglio, le nostre Agenzie Generali debbono essere anche più curate amministrativamente e contabilmente. Si impone l'ordinamento di ispezioni generali periodiche, così come si è praticato nei primi anni. Le verifiche contabili, da effettuarsi senza attendere segnalazioni di allarme, devono essere fatte in modo completo, comprendendo, vi, ad esempio, la verifica della Cassa e dei titoli anche de "Le Assicurazioni d'Italia", rappresentate dagli stessi nostri Agenti.

Nella somma dei capitali assicurati della nuova produzione di cui ho fatto cenno, è compresa una produzione di oltre 15 milioni di assicurazioni popolari e sindacali. Ritengo opportuno accennare che tale produzione è costituita essenzialmente di assicurazioni individuali poiché, come è noto, è rimasta sospesa l'azione dei Sindacati in favore delle Assicurazioni

popolari e non si può ancora dire oggi quale diverso orientamento potrà essere preso nella delicata e difficile questione. Dalla raccolta di una cospicua produzione di assicurazioni popolari individuali si può però già dedurre che vi è la possibilità di risolvere l'arduo problema anche sul terreno stesso sul quale le grandi Compagnie Nord-Americane e Tedesche hanno ottenuto i grandi risultati che tutti conoscono. Con questo mio cenno io intendo solamente di far presente al Consiglio che lo studio relativo alle assicurazioni popolari e sindacali è in atto e che io mi riservo nei prossimi mesi di riferire sull'importante argomento. Intanto ora la Direzione Generale procura di attivare la collaborazione da parte di altre grandi Organizzazioni; e presentemente è allo studio l'accordo con l'Istituto di Previdenza dei Ricevitori Postali e con l'Associazione Nazionale tra i Ricevitori Postali del Regno.

Comunico poi che alla data del 30 settembre l'andamento dei sinistri liguri

dati in confronto alla stessa data dello scorso anno segna un sensibile aumento, sia in rapporto al numero che all'importo pagato.

Esercizio 1928 N. 2538 Importo L. 31.307.461

Esercizio 1929 " 3192 " " 46.526.605

In più " 654 per L. 5.219.144

L'aumento dei riscatti di polizze al 30 settembre per quanto riguarda le assicurazioni ordinarie è invece poco considerevole, più cospicuo invece è l'aumento relativo sui prestiti.

Migliore andamento in confronto dello scorso anno, si verifica per le rimesse in vigore delle polizze ordinarie.

Comunico infine che gli incassi dal 1° gennaio al 31 agosto 1929 segnano un confortante incremento.

Nel 1929 si è realizzato a tutto agosto un incasso di 228.017.804,26 in confronto alla corrispondente cifra 196.131.442,90 con una differenza versata in più di 31.886.361,36.

Termino questi miei cenni sull'attività assicurativa dell'Istituto rinnovando il voto

che vengano presto le nuove disposizioni di legge preannunciate nei primi mesi di quest'anno, tendenti a migliorare la stabilità della produzione e a colpire nel modo più energico l'abuso degli abbuoni di provvigioni. L'Istituto darà, come sempre, il buon esempio della più rigida applicazione delle nuove disposizioni, così come si è fortato finora ad arginare con le sole sue forze, gli inconvenienti gravissimi tante volte lamentati relativi alle facili decadenze dei contratti e agli alti costi di produzione.

Il Consiglio prende atto della relazione del Direttore Generale.

II. Operazioni finanziarie e patrimoniali.

a) Mutuo per la bonifica integrale del Ferrarese.

Ricordata la propria deliberazione, in data 16 febbraio 1928, con la quale fu autorizzata la partecipazione dello Istituto al finanziamento della bonifica integrale del Ferrarese, nella misura di 25 milioni.

al saggio di interesse del 6% annuo netto,
per la durata di anni trenta, con garan-
tia costituita dalla cessione dei contributi
consortili e del contributo dello Stato nel
pagamento degli interessi;

Udita la relazione del Direttore Generale
su la domanda presentata dal R. Com.
mistario per la bonifica antitedda, poichè
essendo quasi ultimata la erogazione di
25 milioni, sia concesso un secondo finan-
ziamento di altri 10 milioni, alle stesse
condizioni, da erogarsi entro il 31 marzo
1930;

Tenuto presente lo accordo intervenu-
to fra il nostro Istituto e l'Associazione
Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di
irrigazione;

In conformità del parere espresso
dal Comitato permanente nella sua adu-
nanza del 2 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la
concessione del nuovo finanziamento di
L. 10 milioni per la bonifica integrale del
Ferrarese; con le stesse garanzie convenute
per la precedente operazione; e nella intesa

che il relativo importo sia conteggiato nei 50 milioni destinati per quest'anno al finanziamento di opere di bonifica, giusta lo accordo intervenuto con la Associazione fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, e che il saggio di interesse sia stabilito nella misura del 6.50% annuo netto, secondo lo accordo medesimo.

6. Acquisto di contributi relativi alla bonifica di Guerra di Teulada.

Ricordata la propria deliberazione del 31 luglio u. s. con la quale, su richiesta della Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, fu autorizzato lo acquisto, al saggio di sconto del 7.50%, di 24 annualità di L. 31.435,32 ciascuna, dovute dallo Stato al prof. Efsio Lay, concessionario della bonifica della Guerra di Teulada, in provincia di Cagliari;

Preso atto della domanda presentata dalla predetta Associazione perché lo Istituto, a complemento di tale operazione che si riferiva al primo certificato di avau-

l'adempimento dei lavori, voglia acquistare anche i certificati successivi, fino al compimento dell'opera, per lo intero importo dei contributi dovuti sia dallo Stato sia dalla provincia di Cagliari, ed ammontanti complessivamente a circa L. 4.500.000;

Considerato che lo acquisto dovrebbe effettuarsi nel biennio 1929-30, a seconda dello avanzamento dei lavori; che il saggio di sconto resterebbe fissato nella misura del 7.50%, e lo importo della operazione andrebbe computato in conto dei 50 milioni destinati per quest'anno a finanziamenti di bonifica, giusta l'accordo intervenuto con la Associazione richiedente;

Ritenuta la convenienza della operazione proposta;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza del 2 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo accoglimento della domanda della Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione, alle condizioni indicate.

c. Mutuo ipotecario richiesto dai fratelli Turicenna.

Udita la relazione del Direttore Generale sulla richiesta di concessione di un mutuo ipotecario presentata, a mezzo della Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, dai fratelli Raffaele, Enrico, Alfedo e Roberto Turicenna, proprietari di fondi rustici nei pressi di Capua, del valore dichiarato di circa 20 milioni;

Preso atto che i richiedenti sono disposti a stipulare con lo Istituto quattro polizze di assicurazione di mezzo milione circa; e che la predetta Associazione, per quanto si tratti di una iniziativa privata di bonifica, ha dichiarato di consentire che lo importo del mutuo sia computato nei 50 milioni destinati per quest'anno al finanziamento di opere di bonifica, giusta gli accordi intervenuti con la Associazione medesima;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza del 2 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dai fratelli



Auricemma, per lo importo di L. 6 milioni e per la durata di quindici anni, al saggio di interesse del 5.50% netto annuo, subordinatamente alle risultante della perizia tecnica che sarà disposta dalla Direzione Generale.

∴

d. - Acquisto di cartelle della Banca Nazionale del Lavoro.

Udita la relazione del Direttore Generale,

Considerato che la "Società Anonima Case Economiche", di intesa e col contributo del Governatorato di Roma, costruisce un nuovo quartiere nella zona di Porta Maggiore, e per la esecuzione di tali lavori ha ottenuto un mutuo fondiario dalla Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro; ed ha ora chiesto al nostro Istituto di voler acquistare L. 4 milioni nominali delle cartelle 5.50% che la Banca stessa emetterà in dipendenza del mutuo suddetto;

Tenute presenti le caratteristiche e le garanzie che le dette cartelle offrono, e la convenzione recentemente stipulata per la par-

sempre dello Istituto al Sindacato di col-
locamento delle cartelle medesime;

Considerato che lo acquisto proposto do-
vrebbe però concludersi all'infuori del quan-
titativo dallo Istituto impegnato per il
Sindacato;

In conformità del parere espresso dal
Comitato permanente il 2 ottobre corrente;

Il Consiglio autorizza lo acquisto delle
cartelle anzidette, per lo importo di nomina-
li L. 2 milioni, al prezzo convenuto di
L. 416 per ogni titolo unitario di L. 500. -

oo

e - Finanziamento allo Istituto
Nazionale Case Impiegati dello Stato,
per la costruzione di alloggi ad uso
del personale subalterno del Senato
del Regno -

Il Direttore Generale riferisce che la Presi-
denza del Senato del Regno, per provvede-
re di alloggi il dipendente personale su-
balterno, si rivolse a suo tempo allo Istit-
uto Nazionale per le case degli impiegati
dello Stato (I. N. C. I. S.) invitandolo a co-
struire i necessari fabbricati per uno im-



102

porto previsto di 4 milioni, e pregò il nostro Istituto e la Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali a voler fornire, in parti uguali, i fondi all'uopo occorrenti, ai sensi del R. D. L. 25 ottobre 1924 N. 1944. Ricorda il Direttore Generale le modalità e le caratteristiche del finanziamento di cui si tratta: Le somme messe a disposizione dello I. N. C. I. S. sono versate alla Cassa Depositi e Prestiti, in un conto corrente fruttifero del 6% annuo; e su tali disponibilità la Cassa concede allo Istituto per le case degli impiegati dei mutui, con garanzia ipotecaria sugli stabili costruiti, e con vincolo sugli stipendi degli impiegati inquilini; mentre il rimborso agli Enti finanziatori si effettua con ammortamento cinquantennale, decorrente dal 1. gennaio successivo alla constatata ultimazione dei fabbricati. In base a tali norme di legge, il nostro Istituto ha finora messo a disposizione dello I. N. C. I. S. la somma complessiva di L. 14.500.000, di cui 7 milioni già erogati. I due milioni ora chiesti dovrebbero erogarsi solo nel prossimo anno, ma lo stesso Ente interessato, per poter pro-

cedere da parte tua in tempo utile a quanto occorre, ha prospettato la necessità che il finanziamento sia deliberato fin d'ora.

Il Comitato permanente, nella sua adunanza del 2 ottobre corr. ha espresso parere favorevole su l'operazione proposta.

Il Consiglio,

presa conoscenza della richiesta avanzata dall'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) per ottenere dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un finanziamento di due milioni allo scopo di provvedere alla costruzione di case di abitazione per uso del personale subalterno del Senato del Regno;

Udita la relazione del Direttore Generale;

Visti gli art. 4 del R.D.L. 25 ottobre 1924 N° 1944; 32 del R.D.L. 7 febbraio 1926 N° 123 e 2 del R.D.L. 11 marzo 1926 N° 450;

Delibera:

1.) di contribuire con una ulteriore anticipazione di due milioni di lire da destinarsi esclusivamente alla costruzione di case di abitazione per uso del personale



108
subalterno del Senato del Regno, e salva la riserva a favore dell'Istituto sovventore di cui al 1.º capoverso dell'art. 10 del R. D. L. 25 ottobre 1924 N. 1944 alla costituzione del fondo di cinquecento milioni di cui al decreto sopra citato;

2.º) di mettere tale somma a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti perché venga concessa a mutuo all'I. N. C. I. S., per lo scopo anzidetto, al saggio d'interesse del 6.º annuo netto e con ammortamento in 50 anni;

3.º) di autorizzare fin da ora il versamento della indicata somma di due milioni, in una o più volte a richiesta della Cassa Depositi e Prestiti, in relazione alle occorrenze del mentovato Istituto Nazionale per le buste degli Impiegati dello Stato. I versamenti stessi dovranno effettuarsi in conto corrente fruttifero degli interessi del sei per cento (6.º) annuo netto a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dall'invio delle somme;

4.º) di mantenere ferme le riserve fatte con le precedenti decisioni e così chi lo delibera.

zione attuale non impegna in alcun modo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad effettuare ulteriori versamenti al di là della somma di due milioni stanziata con la presente deliberazione, riservandosi l'Istituto medesimo la più ampia libertà di decisione in caso di nuove richieste di finanziamenti.

f- Sistemazione del capitale sociale della Società "Fiume", -

Il Direttore Generale riferisce che il Consiglio di Amministrazione della Società "Fiume" ha recentemente deliberato il richiamo degli ultimi cinque decimi del capitale azionario e relativo 10% di soprapprezzo sulle azioni; e una prossima Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti, sarà tra breve convocata per approvare la svalutazione e la conseguente reintegrazione del capitale sociale.

Per rendere possibile la suddetta sistemazione del capitale sociale della "Fiume", il Direttore Generale propone che l'Istituto - così come ha fatto lo scorso an-

no per le "Assicurazioni d'Italia", - si sottituisca agli azionisti che non sono in grado di effettuare il versamento dei decimi richiesti, versandone l'importo e ritirandone nuove azioni per l'ammontare dell'importo stesso, con conseguente riduzione delle azioni possedute dagli azionisti inadempienti. Il relativo versamento potrà importare al massimo, ivi compreso il soprapprezzo azioni, L. 300.000 circa.

Parimenti, poichè, come si è accennato, le esigenze del lavoro rendono necessario che, tra breve, una Assemblea Straordinaria degli azionisti della "Fiume", deliberi la riduzione e la conseguente reintegrazione del capitale sociale, il nostro Consiglio, analogamente a quanto fu effettuato il decorso anno per le "Assicurazioni d'Italia", è chiamato a dare la propria autorizzazione perchè l'Istituto, a mezzo del Direttore Generale o di persona eventualmente da lui delegata, intervenga a tale assemblea e approvi i provvedimenti che ad essa saranno sottoposti.

È opportuno infine che, in conformità di

quanto deliberato nei riguardi delle accennate "Assicurazioni d'Italia", nella adunanza tenuta il 31 luglio u.s. dai nostri organi deliberativi, il Consiglio autorizza di fin da ora l'Istituto ad acquistare quelle nuove azioni della "Fiume", che, in dipendenza della progettata reintegrazione del capitale, non fossero assorbite dagli altri azionisti.

Il Direttore Generale sottopone pertanto alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione le proposte accennate, sulle quali il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole nella sua adunanza del 2 ottobre corrente.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di approvare le sue proposte; in conformità del parere del Comitato Permanente.

..

g. Mutuo suppletivo chiesto dagli Agenti Generali di Bengasi.



Il Direttore Generale ricorda che, con delibere
ratione 19 luglio dello scorso anno, il Consiglio
di Amministrazione autorizzò la concessione
agli Agenti Generali dello Istituto avv. comm.
Giuseppe e Manlio Lichenberger di un mutuo
ipotecario di L. 800.000, al saggio del 6.50%, per
la durata di 15 anni, per permettere loro di
condurre a termine la costruzione di un
signorile palazzo nel quale avrebbero dovuto
trovar posto, oltre ad inquilini privati, au-
che alcuni uffici pubblici della Colonia, e
la sede della Agenzia Generale. Ora gli inte-
ressati hanno fatto presente che, nello inten-
to di conferire allo stabile la maggiore di-
gnità possibile, il costo definitivo del fabbrica-
to ha superato notevolmente le previsioni, ed
hanno chiesto pertanto la concessione di un
mutuo suppletivo di L. 200.000. Lo stato finale
dei lavori, redatto dallo Ufficio delle opere
pubbliche della Cirenaica, valuta lo impor-
to complessivo dei lavori eseguiti in lire
1.900.000. E però, tenuto conto anche dell'ope-
ra encomiabile che i Signori Lichenberger
svolgono in Cirenaica, la loro richiesta sem-
bra meritevole di esser presa in considerazione.

Il Comitato Permanente, avendola esami-
nata nella sua adunanza del 2 ottobre
corrente, dopo opportuna discussione ha espres-
so su di essa parere favorevole, limitata-
mente allo importo di sole £ 100.000.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore
Generale,

in conformità del parere espresso dal
Comitato permanente,

autorizza a favore degli Agenti Gene-
rali di Bengasi, signori Liebenberger, la
concessione di un mutuo suppletivo di
£ 100.000, al saggio del 6.50% annuo, per
la durata di quindici anni.

g. Mutuo suppletivo al funzionario
car. Squillacciotti.

Ricordata la propria deliberazione 31
luglio u. s. con la quale fu autorizzata
la concessione di un mutuo ipotecario
di £ 40.000 per 20 anni, al saggio del
5%, al funzionario car. Alfonso Squillac-
ciotti perchè potesse acquistare un appar-



tamento per propria abitazione);

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale su la richiesta, fatta dal Cav. Louis Sacciotti, che il mutuo accordatogli sia elevato a L. 60.000, per potere convenientemente restituire lo appartamento acquistato;

Considerato che la perizia redatta e cura dello Istituto Nazionale Immobiliare attribuisce allo immobile il valore di L. 125.000;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 2 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare, a favore del cav. Squillacciotti, la concessione di un mutuo suppletivo di L. 20.000 alle stesse condizioni di quello precedentemente accordatogli.

∴

h. Anticipato rimborso di mutuo da parte dei Signori Arzolini.

Il Direttore Generale ricorda che, con atto del 9 gennaio 1928 fu concesso ai sig.ⁿⁱ fratelli Arzolini un mutuo ipotecario di L. 3.500.000, per la durata di 20 anni, nel

111

saggio del 7.50% annuo netto. I mutuatari, per i quali la operazione è riuscita molto onerosa, avendo ottenuto dal Consorzio per il credito agrario di miglioramento un mutuo a condizioni di favore, col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, hanno chiesto di poter rimborsare in unica soluzione il mutuo loro concesso dallo Istituto.

Il Comitato permanente, nella sua adunanza del 2 corrente ha espresso parere favorevole su tale domanda, a condizione però che i mutuatari corrispondano allo Istituto, come d'uso, la somma di L. 100.000 a titolo di premio per la risoluzione del contratto.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta avanzata dai sign. Attolini Giuseppe fu Carlo, Attolini Giovanni di Giuseppe, Pavoni Veresa ved. Attolini, e Attolini Giuseppe, Luisa e Giovanni fu Cesare, perché lo Istituto accetti la immediata restituzione

112
del mutuo loro concesso con atto 9 gennaio
1928 anno VI rogito Notaio Cristini di
Roma, consente di autorizzare la restituzio-
ne stessa ed autorizza il Direttore Genera-
le, con facoltà di delegare altri in sua
vece:

1) a ritirare dai Sigg. Attolini Giusep-
pe fu Carlo, Attolini Giovanni di Giusep-
pe, Pavoni Veresa ved. Attolini, e Attoli-
ni Giuseppe, Luisa e Giovanni fu Cesare,
la somma di L. 3.448.572, 65 pari al resi-
duo valore capitale alla data 9 gennaio
1929 del mutuo di L. 3.500.000 loro conces-
so dallo Istituto con atto 9 gennaio 1928
rogito Notaio Cristini di Roma, quivi
registrato il 19 detto al N. 10113 Vol. 461,
oltre i relativi interessi alla ragione del
7.50% annuo dal detto giorno a quello
del pagamento, nonché la somma di
L. 100.000 a titolo di premio per la concessa
anticipata risoluzione del contratto sud-
detto;

2) a rilasciare ampia e finale quietan-
za di saldo agli stessi Sigg. Attolini in
relazione alla operazione di cui sopra,

autorizzando il Conservatore delle Ipoteche di Lecce a procedere, senza alcuna sua responsabilità, alla cancellazione della ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Lecce a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a carico dei Signori Allolimi il 10 gennaio 1928 anno VI al N. 844 Reg. Gen. e N. 91 Reg. Form.;

3) a compiere tutti gli atti di qualsiasi natura ed a rilasciare le dichiarazioni che fossero necessarie per l'esecuzione di quanto sopra, restando inteso che tutte le spese per l'esecuzione stessa dovranno stare a carico dei Sigg. Allolimi.

o o

i - Restituzione parziale di mutuo concesso alla cooperativa: "L'Edile assicurativa", -

Il Direttore Generale ricorda che, con atto 19 settembre 1927, il nostro Istituto concesso alla società cooperativa di Milano "L'Edile assicurativa", un mutuo di lire 1.000.000, garantito da ipoteca sopra uno stabile di sua proprietà, per la durata di anni 25, al saggio del 7.25% annuo. A



114

maggior garanzia i singoli soci, assegnatari dei vari appartamenti dello stabile, vincolano a favore dello Istituto le polizze di assicurazione da essi stipulate, per un importo pari alla quota di debiti assunta da ciascuno verso la Cooperativa.

Ora alcuni soci hanno estinto il loro debito, e la Cooperativa, per poter loro trasferire i rispettivi appartamenti, liberi da ipoteca stessa su la restante parte dello immobile, previo il versamento della somma capitale di L. 269.000. Poiché dagli accertamenti peritali eseguiti risulta che non ne verrà affatto menomata la garanzia reale per lo Istituto, il Comitato Permanente, in sua adunanza del 2 ottobre corrente, ha espresso parere favorevole su tale domanda.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli alla richiesta avanzata dalla Società Anonima cooperativa "L'Edile assicurativa", perché lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

a) accetti il versamento di L. 269.000 in conto del maggiore importo di L. 1.060.000 concesso a mutuo alla Società predetta con l'atto 19 settembre 1927 anno VII, rogito notaio Gallizia, registrato a Carate Brianza il 5 ottobre succ. al N. 140 vol. 49;

b) consenta la cancellazione dell'ipoteca, iscritta in dipendenza del mutuo, nato rogito, dei lotti dello stabile situato in Milano al Viale Campania N. 5 che verranno appresso descritti.

Delibera di autorizzare l'operazione stessa.

Dà mandato al Direttore Generale Gr. Uff. Enrico Lodovik, con facoltà di delegare altri in sua vece:

1) a ritirare dalla Società Anonima Cooperativa "L'Edile Assicurativa, la somma di L. 269.000, oltre i relativi interessi del 7.50% annuo dal 1. gennaio 1929 al giorno dell'effettivo pagamento, a rilasciarne quietanza, e ad imputare la somma stessa in diminuzione del mutuo di L. 1.060.000 concesso dalla Società predetta con il menzionato rogito Gallizia;



2°) a prestare ogni ampio ed opportuno consenso perchi' il Conservatore delle Ipoteche di Milano, con esonero di ogni sua responsabilita', proceda agli annotamenti necessari perchi' la ipoteca iscritta presso l'ufficio di Milano il 22 Settembre 1927 al N° 14978 del Reg. d'ord. e N° 1791 del Reg. part. venga cancellata dai seguenti lotti dello stabile in Milano, Viale Campania N° 5:

a) lotto costituito da quattro aperture di botteghe al pianterreno e di due appartamenti in piano rialzato, uno di due locali e gabinetti posto in angolo ponente-mezzogiorno del corpo doppio, e l'altro di quattro locali e gabinetto, posto in angolo fra il corpo doppio verso strada e il corpo semplice di tramontana, di due locali semisotterranei posti sotto gli appartamenti suddetti, e di altri due piccoli locali semisotterranei nell'angolo ponente-tramontana del corpo doppio. I locali del piano terreno e del piano rialzato confinano, a levante con il Viale Campania, a sud con due tratte di cui la prima verso la

proprietà Caprotti e Perotti al civ. N° 3 di Via Campania, indi a salto rientran- te il cortile dello stabile di Viale Campa- nia 5, a ponente con due tratte di cui la prima verso il cortile suddetto, in- di a salto saliente il lotto assegnato dall'Edile Assicurativa al socio Pig- gio, a nord con proprietà Curba, supe- riormente con lotti assegnati dalla Socie- tà stessa ai soci D^o Lelli e Ing. Cavatta, inferiormente con semisotterranei e cau- sine assegnate a diversi. I locali semi- sotterranei confinano, a levante con la cantina assegnata dalla Cooperativa al socio Scotti e corridoio, a ponente con la cantina assegnata dalla Cooperativa al socio Cavatta, a nord con la proprietà Curba.

b) lotto costituito da un appartamento al 4° piano posto nella parte meridiona- le del corpo doppio verso strada, e forma- to da cinque locali, tre verso strada e due verso corte, e gabinetto, di un locale sotterraneo ad uso cantina, e di un loca- le in sottotetto ad uso solaio. L'apparta-



118

mento confina a levante con il Viale Campania, a sud con la proprietà Perotti e Caprotti, a ponente con due tratte di cui la prima costituita dal cortile dell'immobile al Viale Campania 5, indi a salto rientrante con il pianerottolo della scala, a nord con due tratte di cui la prima costituita dal locale di scala indi a salto sovrastante appartamento assegnato dalla Cooperativa al socio Niccoli, superiormente con il lotto assegnato dalla Cooperativa al socio Brussoni e solai di lotti diversi, inferiormente con gli appartamenti assegnati ai soci Goffi e Scotti. Il sotterraneo confina a levante con il Viale Campania, a sud con la cantina assegnata al socio Niccoli, a ponente con il corridoio, a nord con la cantina assegnata al socio Scotti. Il sottotetto confina a levante con il Viale Campania, a sud con il solaro assegnato al socio Mastara, a ponente con il corridoio, a nord con il solaro assegnato al socio Riggio.

3.) A compiere in genere tutti gli atti ed a rilasciare i consensi che fossero necessari

per il pieno effetto della presente delibe-
ratione ivi compresa la facoltà di ap-
portare alle descrizioni dei lotti suddet-
ti le modificazioni necessarie per una
loro più precisa identificazione.

°°

l. Anticipata restituzione del
mutuo concesso al signor Nicola
Isidoro-

Il Direttore Generale ricorda che, con
atto 13 agosto 1926 fu concesso al signor
Nicola Isidoro un mutuo di L. 200.000, ga-
rentito con ipoteca su alcune sue proprie-
tà in Gaeta. Per sopraggiunte difficoltà,
non avendo potuto il mutuatario far
fronte al pagamento delle rate di ammor-
tamento, fu avviata la procedura di es-
propriazione degli stabili ipotecati. Ora, avendo
l'Isidoro ottenuto dal Monte di Pietà di
Roma un mutuo a lunga scadenza che
gli permetterebbe di restituire il mutuo, ha
chiesto di esservi autorizzato. Ed il Comitato
permanente ha espresso, su tale richiesta,
parere favorevole nella sua adunanza del
2 ottobre corrente.



120
Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli alla richiesta avanzata dal Sig. Nicola Tsidoro perché l'Istituto accetti la immediata restituzione del mutuo concesso gli con l'atto 13 agosto 1929 rogito Not. Venuti di Roma, consente di autorizzare la restituzione stessa ed autorizza il Direttore Generale, con facoltà di delegare altri in sua vece:

1.) a ritirare dal signor Nicola Tsidoro la somma di L. 190.811,42 pari al residuo valore capitale alla data 13 agosto 1929 del mutuo di L. 200.000 a lui concesso dall'Istituto con atto 13 agosto 1929 rog. Notaio Venuti di Roma, quivi registrato il 17 detto al lib. 2813 vol. 449 oltre i relativi interessi alla ragione del 7.5% annuo dal detto giorno a quello del pagamento;

2.) a rilasciare ampia e finale quietanza di saldo allo stesso Sig. Nicola Tsidoro in relazione all'operazione di cui sopra, autorizzando il Conservatore delle Ipoteche di S. Maria Capua Vetere a procedere, senza al-

una sua responsabilità, alla cancellazio-
ne della ipoteca iscritta presso l'Ufficio
di S. Maria Capua Vetere a favore dello
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
a carico del sig. Tidoro il 14 agosto 1926
Reg. d'ord. Vol. N° 20030 part. N° 1483;

3) a compiere tutti gli altri atti di qual-
siasi natura ed a rilasciare le dichiarazioni
che fossero necessarie per l'esecuzione
di quanto sopra, restando inteso che tutte
le spese per l'esecuzione stessa dovranno
stare a carico del sig. Tidoro.

III - Personale -

α - Ispettore Capo Superiore Cav.
Gentile.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Preto atto che l'Ispettore Superiore Capo
cav. Alfredo Gentile ha raggiunto i limiti
di età previsti dal Regolamento interno
il 19 settembre u.s.; e deve quindi, da tale
data, cessare di far parte del personale
di ruolo dello Istituto;

Considerato però, con vivo compiaci-

mento, il modo veramente encomiabile con cui il cav. Gentile regge in economia l'Agenzia Generale di Roma, sì che il suo allontanamento sarebbe assai pregiudizievole per lo Istituto;

In conforme parere del Comitato Permanente, espresso in adunanza del 2 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera che lo Direttore Capo Superiore cav. Gentile conservi, fuori ruolo, la sua carica e la reggenza dell'Agenzia Generale di Roma fino alla chiusura del bilancio dell'esercizio in corso.

6. Provvedimenti diversi -

Udite le comunicazioni e le proposte del Direttore Generale;

Preso atto del parere favorevole espresso su di esso dal Comitato permanente nella sua adunanza del 2 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti:

1.) Concessione dello aumento quadriennale di stipendio, in base all'art. 12 del Regolamento interno, ai seguenti funzionari

ed impiegati che hanno maturato il quinquennio di servizio dall'ultimo aumento di stipendio conseguito:

Ispettore: Morelli D. Car. Silvio 1° agosto 1929

Segretari: D'Augustini Tittorio 1° settembre 1929

" Malizia Ezio "

" De Andreis Amerigo "

" Cavallini Fabio "

" Corbi Nicola "

Vice Segretari:

" Balsucci Cito "

" Scarselli Galileo "

" Tappari Massimo "

" Lattouzzi Enrico "

" Garnier Umberto "

Applicati:

" Gramola Pietro "

" Babini Antonio "

" Nolla Luigi "

" Sonda Mario "

" Caruso Leonardo "

" Filippi Pio "

" Unnioli Edgardo 1° agosto 1929

" Chimentz 1° settembre 1929

" Giovannuzzi "



124

Segue Applicati:

"	Lignoni Alfons	1° Settembre 1929
"	Pascarelli Alfredo	"
"	Patruan Mario	"
"	Rebecchi Francesco	"
"	Benfalarini Amadeo	"
"	Rossi Carlo	"
"	Sicca Mario	"
"	Osersa Domenico	"
"	Casullo Arnaldo	"
"	Franciosa Aurelio	"
"	Garbollo Gino	"
"	Moaresca Michele	"
"	Miserandino Luciano	"
"	Pesaini Enrico	"
"	Roberto Roberto	"
"	Ronggeri Decio	"

Applicata:

Abuzzese Elena 1° settembre 1929

2.) Passaggio in ruolo degli impiegati in prova signori Falustri Aldo e Bardzki Eugenio, i quali hanno compiuto il prescritto periodo di esperimento, col grado di applicati di 3° classe, e lo stipendio annuo di

